



Olivetti Quaderno

di Paolo Ciardelli

Quando si crea un nuovo prodotto, a parte lo studio della forma estetica che deve per forza di cose essere ergonomica e accattivante, un'attenzione particolare è dedicata al nome. Si cerca tra molte possibilità, analizzando la lunghezza, il suono e le varie possibili associazioni di idee per non andare incontro a problemi. Per un motivo simile per cui in Giappone nessuno brinderebbe pronunciando «Cin-Cin», la Fiat Ritmo in America viene commercializzata con la sigla Strada.

La Olivetti visto e considerato che per la maggioranza degli aspetti è un'industria italiana, ha preso la scorciatoia e ha tradotto la parola notebook nel corrispondente «Quaderno». Forse qualche maligno potrebbe aggiungere che essendo un prodotto costruito in Giappone, lo zampino dei nipponici lo si vede anche nel nome. Si perché nel paese

del Sol Levante i nomi italiani, compresa la grafia, incontrano molto. Ne è un esempio il sistema di teleguida Pioneer Avic 1, che sul display riporta stampigliato il nome «carrozzeria» scritto in caratteri latini anche sulla versione originale con le diciture in ideogrammi Kanji. Una volta tanto riusciamo ad esportare nel paese più protezionistico del mondo, il Giappone, oltre alle Ferrari, la Moda e gli scooter (possibilmente Piag-

Olivetti Quaderno

Produttore e distributore
Ing. C. Olivetti & C. SpA - Via G. Jervis 77
10015 Ivrea

Prezzo (IVA esclusa):
Quaderno 1 Mbyte RAM, 512 kbyte ROM,
HD 20 Mbyte + alimentatore L. 1.390.000

gio) anche la nostra lingua. Chissà che riusciamo a farli innamorare della nostra lingua e che un qualcosa ci andremo a guadagnare? OK è una battuta.

A righe o a quadretti, no a cassette

L'Olivetti Quaderno si presenta di forma ridotta e contenuta. Le sue dimensioni sono la esatta metà di un foglio UNI A4, un A5. Il colore è una variante più chiara dei vari marroncini a cui ci hanno abituato i costruttori di elettronica nel tempo. La sensazione di robustezza è rafforzata da tutta una serie di rilievi in sequenza ordinata sul coperchio che assomigliano a ribattini su una struttura metallica.

In alto è visibile, anche a coperchio chiuso, un piccolo display che monitorizza le varie funzioni, hard disk, ora, conta nastro, a cui fanno compagnia tutta una serie di tasti tipici di un registratore a cassette, avanti, indietro, stop e rec. Conta nastro, avanti ed indietro? Ma è un computer o un walkman da spiaggia? Niente errori, alla ricerca di un plus vincente l'Olivetti ha pensato bene di dotare il Quaderno di una feature singolare. Infatti oltre alle normali funzioni di elaborazione personale, è possibile far funzionare il tutto come un registratore, né più né meno.

Dunque l'ispezione esterna e laterale non sorprende quando sul lato più lungo frontale ci si imbatte nella piccola grata di un microfono piezoelettrico, e girando a destra, oltre alla dotazione delle porte verso il mondo esterno, seriale e parallelo, celate da uno sportellino comune, troviamo la manopola del volume, la presa per il microfono esterno e l'auricolare, oltre al relativo altoparlante di buone dimensioni e l'interruttore di funzionamento del registratore.

I due connettori per il collegamento seriale e parallelo non sono di piedinatura DB9 o DB25, ma a corredo c'è il cavo terminante con le relativa spina seriale a DB9 con relativo adattatore a DB25. E la parallela? Una dimenticanza notevole? Per dovere di cronaca sul manuale è specificato che alla parallela si può collegare un floppy disk drive da 3.5" e si parla anche di un cable kit, cavo seriale e parallelo, ma all'inizio del manuale dove viene specificato il contenuto della confezione del cavo Centronics non si fa cenno. Gli orientali sollevano dire che i grandi draghi viola vengono mangiti dai granchiolini nelle acque basse.

Giriamo l'apparecchio e apriamo il vano contenente le batterie ricaricabili. Il pacco è costituito da una serie di sei stili per un totale di 7.2 volt. Da annota-

re la possibilità di sostituirle con equivalenti alcaline al momento per un'emergenza o la facile reperibilità di accumulatori il giorno che questi si siano esauriti. Anche gli accumulatori hanno un'anima, pardon una vita. Sempre a riguardo delle batterie obbligatoriamente è presente una batteria stilo al litio da 3 volt che sovrintende alla conservazione dei dati di backup, setup, ecc.

Per quanto riguarda la memoria di massa portatili, c'è una feritoia porta Memory Card, uno slot a standard PCMCIA 1.0/JEIDA 4.0, per schede di interfaccia a 68 pin. Queste card possono essere utilizzate in tutto e per tutto come floppy disk e perciò gli utenti possono trasportare programmi e file da un desktop ad un sistema portatile in maniera semplice e veloce evitando i trasferimenti di dati seriali (che richiedono in ogni caso oltre ad un collegamento fisico, un tempo piuttosto prolungato) attualmente in uso.

Le due sigle PCMCIA e JEIDA, identificano rispettivamente Personal Computer Memory Card International Association e Japan Electronics Industry Development Association e dovrebbero divenire sempre più presenti nel linguaggio comune, magari all'interno di articoli finanziari che riassumono le vicende finanziarie della guerra dei chip.

In questo scomparto possono trovare posto schede di memoria che arrivano fino a 4 Mbyte o altre periferiche con questo standard di connessione.

Passando alla descrizione dello schermo LCD non retroilluminato, questo riesce a visualizzare 80 colonne per 25 righe, 600x400 punti in modalità CGA o MDA, uno standard noto in casa Olivetti.

Tastiera ma soprattutto registratore

La tastiera che appare una volta alzato il display anche se non ci fosse la sigla Olivetti immediatamente sarebbe riconoscibili come made in Ivrea. I colori



La tastiera ricorda il classico layout dei personal computer Olivetti, persino nel colore.

dei tasti, la forma (non la grandezza) e la composizione materiale sono quelli classici di un elaboratore Olivetti. Particolarità è il grosso tasto di accensione al centro isolato dagli altri. Un tasto

quindi e non un interruttore perché la gestione di alcune funzioni dell'apparecchio sono sottoposte ad un consumo intelligente e perciò ridotto.

OK, arriviamo alla parte interessante:

In ordine d'apparizione il vano Memory Card, il microfono incorporato, le due porte di connessione al mondo esterno, le prese audio (mic e ear) e l'interruttore del registratore.



il registratore. Il suo funzionamento è completamente digitale, ma parte dalla mancanza fisica di una cassetta il resto è tradizionale. Sono possibili tutte le normali operazioni di avanzamento e registrazione compresa quella di sovrapposizione e di giunzione alla fine di un pezzo. Il registratore risiede sul disco rigido sotto forma di file con tutte le informazioni del caso, data, ora, lunghezza e annotazioni. È possibili associarli a dei memo scritti, ecc. La durata naturalmente dipende dalla compressione che si va ad utilizzare, cosa di concerto che porta ad una fedeltà inversamente proporzionale alla durata/grandezza del file.

Non è possibile ascoltare la registrazione mentre magari si scrive. Molti lo



L'alimentatore ed il pacco delle stilo ricaricabili.



Le dimensioni dell'Olivetti Quaderno sono di un mezzo foglio UNI A4 (un UNI A5).

hanno fatto notare anche durante la presentazione ufficiale, un po' per fare i primi della classe per trovare sempre un difetto a tutto.

A ciò si può ovviare con un programma in background che permetta la lettura del file. Il processore forse non lo permetterebbe, ma non ne sono così certo.

Il software & l'hardware

A corredo c'è tutta una dotazione di programmi di automazione personale, tipici di un organizer, funzioni classiche per un oggetto del genere ne nascondono una di un livello tecnologico e con un valore aggiunto altissimo. Mi riferisco alle funzioni classiche, Diario, Schedario indirizzi, Memo, Calcolatrice, e a quella meno consueta della gestione dei messaggi registrati, tutte all'altezza della situazione. Il sistema operativo è l'onnipresente MS-DOS 5.0, sempre su ROM per alcune funzioni, mentre è presente sull'hard disk tutta la parte accessoria. Di conseguenza la ROM è vista come un disco rigido virtuale, ecc. ecc. Ormai siamo abituati.

Il cuore del computer è niente meno che un microprocessore NEC V30HL, un 8086 con clock variabile fino a 16 MHz, un compatibile con molte opzioni Assembler in più accompagnate da una velocità di esecuzione delle stesse maggiore del canonico Intel.

La memoria è costituita da 32 Kbyte SRAM Video, 640 Kbyte di sistema, una RAM Disk da 384 Kbyte e due ROM Drive rispettivamente da 512 Kbyte e 128 Kbyte. Le due ROM sovrintendono al sistema operativo ed ai software installati in memoria.

L'hard disk è un 20 Mbyte, un po' piccolo, non per le applicazioni software che si andranno a far eseguire, ma per la funzione di registrazione sonora. La risposta immediata sarebbe quella di giustificare un hard disk di questa pez-

zatura con il prezzo contenuto. Ma in commercio esistono soluzioni sia hardware che software che ovviano a questi inconvenienti, come Stacker o Super-Store. Andrebbe verificato però in sede di progettazione se il parlato si possa ancora comprimere e la compatibilità di questi accorgimenti con i relativi programmi di gestione.

Conclusioni

Olivetti Quaderno è un bell'apparecchio. Se ha alcuni particolari non perfetti, questi sono riconducibili alla politica di aggressione del mercato dei sub-notebook che avverrà da qui a sei mesi.

È un oggetto tipico dell'Italian Style e perciò destinato a diventare l'accessorio «griffato». Andare a cercare ancora delle migliorie sarebbe solo un modo per cambiargli la destinazione d'utenza.

Il prezzo un milione trecentonovantamila lire più le tasse lo destina chiaramente a chi vuole non solo una tecnologia in mano, ma qualcosa da far vedere mentre si produce del lavoro. L'abito non fa il monaco ma lo veste.

Forza Olivetti dunque che aspettando di farci vedere qualcosa di maggior impatto tecnologico, e avvicinamento ai desideri della fascia più incontentabile d'utenza, sforna un «quaderno» dicendo la sua nel mercato.

Una sola remora rimane: la tecnologia o il progetto è italiano, come ci assicurano le alte sfere di Ivrea. Certo è costruito in Giappone da una società del gruppo Olivetti, la Pegaso, ma voci non confermate citano altri nomi.

In ogni caso l'industria italiana deve guardarsi da due nemici. Il primo è la distribuzione del prodotto che dovrà essere capillare per non far nascere scuse all'acquisto. La seconda è il Sol Levante, e come dice Akio Morita, presidente della Sony, «Se non volete che il Giappone la compri (la tecnologia) non vendetela».

MB

SPECIAL OFFER:

HYUNDAI

E' un successo su scala mondiale

I sistemi di elaborazione della Hyundai trovano applicazione a livello internazionale con successo crescente... Nel 1990 e nel 1991 oltre un milione di aziende in tutto il mondo hanno preferito affidarsi ai sistemi centrali e alle periferiche Hyundai, come i Monitor Super VGA, le stampanti a 24 aghi, i LAN systems, e gli impianti di telecomunicazione. Quali migliori referenze?

E' efficienza e assistenza qualificata

Accanto alla qualità e alla affidabilità dei nostri prodotti, Vi offriamo una rete di vendita e di consulenza formata da professionisti del settore informatico, per fornir Vi nel più breve tempo possibile una assistenza completa ed il supporto tecnico necessario a garantire le migliori prestazioni delle unità installate. Come ci si può aspettare da una grande marca.

L' alternativa economica

386SL
 ● 20 MHZ, 2 MB RAM
 ● HDD 40 MB
 ● FDD 1,44 MB 3,5"
 ● Monitor Super VGA (a bassa radiazione)
 ● MS-DOS 5.0A
 Windows 3.1

386DL
 ● 33 MHZ, 4 MB RAM
 ● HDD 80 MB
 ● FDD 1,44 MB 3,5"
 ● Monitor Super VGA (a bassa radiazione)
 ● MS-DOS 5.0A
 Windows 3.1

Per maggiori informazioni, sui punti vendita e i dati tecnici dettagliati, inviateci il coupon oppure rivolgete Vi al Rivenditore Autorizzato più vicino.



Inviare il coupon ad uno dei seguenti indirizzi:

GRUPPO SISTEMI TORINO S.p.A. - Via Reiss Romoli 122/9 Torino - Nord Italia -
 Tel. 011-226.25.85 - Fax 011-226.61.61

DATA POOL srl - DISTRIBUZIONE PRODOTTI DI INFORMATICA - Via di Casal Morena, 19 - 00043 Roma -
 Centro Sud Italia ed Isole - Tel. 06-723.22.62 (8 linee RA) - Fax 06-723.22.63

Hyundai Electronics Europe, Reparto Marketing, Mergenthaler Allee 79-81, D-6236 Eschborn

A stretto giro di posta riceverete informazioni dettagliate, oppure rivolgete Vi al Vs Rivenditore Autorizzato Hyundai.

Coupon:

Desidero informazioni dettagliate su:

- | | |
|--|--|
| <input type="checkbox"/> i PC 386 DX | <input type="checkbox"/> i 486 ad alte prestazioni |
| <input type="checkbox"/> i PC 386 SX | <input type="checkbox"/> i Monitor |
| <input type="checkbox"/> i Notebooks 386 | <input type="checkbox"/> le Stampanti |

Preferisco informarmi personalmente. Indicatemi un rivenditore autorizzato Hyundai nei miei paraggi.

Mittente:

